



TARGA

Premio “Gente di Ascoli Satriano”

Al Maestro
Michele PLACIDO

Che con la sua Arte e il suo talento ha portato Ascoli Satriano
Sul palcoscenico del mondo

PERGAMENA

Motivazione

“Solo chi crede nella bellezza dei propri sogni sarà padrone del proprio futuro”. Il significato di questa massima di Eleanor Roosevelt è stato chiaro nella testa di Michele fin dalla fanciullezza. Shakespeare, anziché la Matematica, era il suo pensiero fisso e i tormenti di Romeo senza Giulietta erano le prove con cui assillava gli amici, il suo primo pubblico. Non ancora ventenne si arruolò nella Polizia di Stato in servizio a Roma, perchè Roma in realtà era la sua vera meta. Il servizio in Polizia seppur breve fu un’esperienza importante che è ritornata più volte nella sua vita professionale. Ancora “celerino” si iscrisse ai corsi di recitazione dell’Accademia di Arte Drammatica e nel 1970 ha debuttato a teatro nell’ “ Orlando furioso” diretto dal regista Luca Ronconi. Dopo varie esperienze teatrali e cinematografiche, nel 1973 la partecipazione al film di Mario Monicelli “ Romanzo popolare” con Ugo Tognazzi ed una giovanissima Ornella Muti lo ha imposto all’attenzione nazionale. Da allora la sua carriera, sviluppatasi tra prove sempre più importanti come attore e come regista, è stata una lunga galoppata di successi il cui elenco richiederebbe troppo tempo e spazio. Come attore, oltre al già citato “Romanzo popolare”, ricordiamo solo “ Marcia trionfale” del 1979 diretto dal regista Marco Bellocchio e il ruolo del Commissario Cattani nella fortunata serie televisiva “ La piovra” che gli ha dato fama internazionale.

Come regista ricordiamo “ Pummarò” opera prima del 1990, “Romanzo criminale” opera matura del 2005 ritenuta fino ad oggi il suo capolavoro, “ La scelta” ultima opera che conferma l’attenzione di Michele per i temi sociali forti e coraggiosi affrontati più volte anche come attore: ricordiamo l’indimenticabile interpretazione di Giovanni Falcone e quella intensa del Maresciallo Novembre nel film “ Un eroe borghese”, di cui è stato anche regista, dedicato al sacrificio dell’ Avvocato Giorgio Ambrosoli assassinato dalla mafia.

Vincitore di due Nastri d’Argento come miglior attore nel 1976 e nel 1985, di un David di Donatello nel 1976 e di un Orso d’Argento al Festival di Berlino nel 1979.

Ma è impossibile riportare qui tutta la straordinaria carriera di Michele. Lo spazio e il tempo ci consentono solo di rivolgergli i ringraziamenti della nostra Associazione Culturale per aver portato Ascoli Satriano alla ribalta in Italia e nel mondo e aver regalato a noi un riflesso della sua popolarità che ha enormemente accresciuto l’ orgoglio di essere ascolani.

Corsico, 27 Settembre 2015